

Misure/2. Casa e verde, lo sgravio resta Ma viene ridotto per finestre e caldaie

ROMA

Con la manovra arriva anche la proroga di un anno degli incentivi alla ristrutturazione e alla riqualificazione energetica degli edifici. Nelle scorse settimane si era parlato, però, della possibilità che la proroga fosse triennale e dell'introduzione di un eco-prestito garantito dallo Stato, che avrebbe permesso anche a chi non ha la liquidità necessaria di accedere alle detrazioni. Entrambe le proposte sono risultate inattuabili, almeno per il momento.

Per quanto riguarda il bonus ristrutturazione, per il 2019 è confermata la detrazione Irpef pari al 50% per un massimo di spesa pari a 96mila euro, da dividere in 10 quote annuali di pari importo. Nel 2019 si potrà usufruire ancora anche del bonus mobili, a cui si ha diritto solo se si sono effettuati in-



terventi di ristrutturazione prima dell'acquisto di mobili. La detrazione è pari al 50% per un massimo di 10mila euro. Resta anche il bonus verde, che prevede la detrazione pari al 36% per la riqualificazione urbana da parte di privati e condomini per terrazzi, balconi e giardini e per chi finanzia lavori per il verde pubblico.

Alcune novità, invece, riguardano l'Ecobonus che prevede una detrazione al 65% per chi effettua interventi di risparmio energetico, per una spesa massima di 100mila euro da suddivi-

dere in dieci anni. Alcune detrazioni hanno però subito delle modifiche. Scendono al 50%, infatti, quelle per la sostituzione di finestre e infissi, schermature solari, impianti di climatizzazione invernale tramite caldaie a condensazione e a biomassa.

